



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GALILEI-BELLISARIO" - AVEZZANO

Istituto Tecnico Statale Economico

Istituto Tecnico Statale Costruzioni Ambiente e Territorio - Geometri

Liceo Artistico

Via Mons. D. Valerii, 131 - 67051 AVEZZANO (AQ) - Tel. Centr. 0863 39262 - Fax 0863 26870

Codice fiscale 90038800661 - e-mail: aqis01300l@istruzione.it - Codice Scuola: AQIS01300L

www.iisggalilei-bellisario.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa	4
CAPITOLO I	
ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO	6
Art. 1 - Organi eletti ed istituiti	6
Art. 2 - Competenze	6
Art. 3 - Programmazione dell'attività degli organi collegiali	6
Art. 4 - Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali	6
Art. 5 - Consiglio d'istituto	7
Art. 6 - Durata in carica dei membri del Consiglio di istituto	7
Art. 7 - Norme per l'elezione del Presidente e della Giunta esecutiva e modalità delle convocazioni del Consiglio d'Istituto	7
Art. 8 - Durata e svolgimento del consiglio	8
Art. 9 - Giunta esecutiva	10
Art. 10 - Attribuzioni del Consiglio d'istituto	10
Art. 11 - Autonomia amministrativa – Bilanci	11
Art. 12 - Collegio dei docenti	12
Art. 13 - Consigli di classe	12
Art. 14 - Compiti dei consigli di classe	12
Art. 15 - Partecipazione al consiglio di classe	12
Art. 16 - Pubblicità degli atti del consiglio di classe	13
Art. 17 - Comitato dei genitori	13
Art. 18 - Comitato degli studenti	13
Art. 19 - Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti	13
Art. 20 - Organo di garanzia interno	14
Art. 21 - Assemblee degli studenti	16
Art. 22 - Assemblee dei genitori	17
CAPITOLO II	
ISCRIZIONI	19
Criteri per la formazione delle classi	19
Iscrizioni per la terza volta	20
Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	20
Criteri per la stesura dell'orario di servizio dei docenti	20
CAPITOLO III	
DOVERI DEGLI STUDENTI	22
Frequenza attività didattiche	22
Ritardi e/o Uscite anticipate	23
Assenze	24
Norme Comportamentali	24
CAPITOLO IV	
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	26

CAPITOLO V	
LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITA'	27
Accesso alla classe da parte di professionisti sanitari (esterni)	27
CAPITOLO VI	
VIGILANZA SUGLI ALUNNI	29
CAPITOLO VII	
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE	30
CAPITOLO VIII	
UTILIZZAZIONE DEI LOCALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	31
CAPITOLO IX	
USO E TUTELA DEGLI SPAZI ATTREZZATI: BIBLIOTECA, LABORATORI, PALESTRA E AULA	32
Biblioteca	32
Laboratori	33
Palestra	33
CAPITOLO X	
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	35
Tipologia dei viaggi	35
Proponenti per ogni tipologia di viaggio	36
Disposizioni	39
Criteri per la comparazione delle offerte	40
Ulteriori raccomandazioni per i docenti accompagnatori:	41
Elenco riepilogativo degli adempimenti amministrativi	42
CAPITOLO XI	
UTILIZZO DI DISPOSITIVI PERSONALI	44
Divieti	44
Deroghe	45
CAPITOLO XII	
LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLA IA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	47
MODIFICHE AL REGOLAMENTO	49
ALLEGATO 1	
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (TABELLA VIOLAZIONI/SANZIONI)	50
ALLEGATO 2	
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	54

Premessa

Il presente Regolamento d'Istituto rappresenta uno dei più importanti documenti dell'Istituto in quanto dà attuazione allo Statuto degli studenti e delle studentesse. In esso vengono riportate le principali modalità di gestione degli spazi e delle azioni degli studenti/sse, il rispetto delle regole poste a base di una ordinata convivenza civile, il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di ogni componente scolastica e le relative sanzioni.

DISPOSIZIONI GENERALI

La vita e le attività dell'istituto devono ispirarsi e adeguarsi ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana.

Tutti coloro che operano nell'Istituto per qualsiasi mansione sono tenuti:

- a improntare il loro comportamento in modo da contribuire alla crescita civile, culturale, sociale dei giovani nel rispetto dei diritti e delle opinioni di ciascuno;
- a operare, ciascuno secondo la propria funzione, per l'attuazione concreta del diritto allo studio da parte degli studenti iscritti senza discriminazioni o differenziazione di razza, di sesso, di lingua, di religione, di condizioni politiche e personali.

E' vietata, in base alle leggi e norme vigenti, ogni manifestazione di violenza fisica o morale e, in genere, qualsiasi intolleranza o intimidazione rispetto alla libera e democratica partecipazione alla vita della scuola.

L'Istituto è aperto al contributo responsabile e costruttivo di ogni sua componente per cui il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei docenti esamineranno qualsiasi proposta o richiesta che venga in tal senso presentata e ne promuoveranno l'attuazione ove approvata dall'organo competente.

In base alle norme vigenti, legge n.3/2003 e d.l. n.104/2013 è fatto divieto agli studenti e al personale di fumare nei locali interni ed esterni dell'Istituto, comprese le aree di pertinenza dello stesso.

E' altresì fatto divieto agli studenti, al personale della scuola e a qualsiasi persona presente di scattare fotografie, girare filmati ed eseguire registrazioni audio nei locali dell'istituto comprese le pertinenze esterne (cortili, giardini, impianti sportivi, parcheggi e depositi ciclomotori) con qualsivoglia apparecchiatura per usi che si configurino come "abuso dell'immagine altrui" (direttiva 104 del Ministero della Pubblica Istruzione in data 30 novembre 2007).

Contestualmente all'iscrizione a questo istituto è richiesta la sottoscrizione da parte dei Genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie (art. 3 del d.p.r. 21-11-2007, n. 235 e successive integrazioni)

CAPITOLO I

ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

Art. 1 - Organi eletti ed istituiti

- Consiglio d'istituto (artt. 5-8, 10-11);
- Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto (artt. 9 e 11);
- Collegio dei docenti (art. 12);
- Consigli di classe (artt. 14-17);
- Comitato dei genitori
- Comitato degli studenti (art. 19);
- Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti (art. 20);
- Organo di garanzia interna (art. 21);
- Assemblee degli studenti (di classe e di istituto) (artt. 22-23);
- Assemblee dei genitori (di classe e di istituto) (art. 24).

Art. 2 - Competenze

Ciascun organo svolge la propria autonoma azione nei limiti delle competenze ad esso attribuite sia dalle norme di cui al d.lgs. 16-4-94 n. 297 (e successive modificazioni) che da quelle contenute nei regolamenti interni degli organi stessi.

Art. 3 - Programmazione dell'attività degli organi collegiali

Ciascuno degli organi collegiali programma le attività di propria competenza nel tempo.

Art. 4 - Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie. Ciascuna delle componenti che operano all'interno della scuola può presentare le proprie richieste ai competenti organi collegiali tramite i propri rappresentanti.

Art. 5 - Consiglio d'istituto

Il Consiglio d'istituto è composto dei seguenti 14 membri:

- il dirigente scolastico dell'istituto;
- 6 rappresentanti degli insegnanti;
- 2 rappresentanti del personale non docente;
- 3 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- 3 rappresentanti degli studenti.

Art. 6 - Durata in carica dei membri del Consiglio di istituto

La durata in carica di ognuno dei membri eletti è di tre anni scolastici tranne che per i rappresentanti degli studenti i quali verranno rinnovati annualmente mediante apposite elezioni.

Coloro i quali, durante il periodo del loro incarico, perdono i requisiti per continuare a far parte del consiglio o che si dimettono volontariamente, verranno sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste, si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi entro 45 giorni dal momento in cui è reso vacante il seggio. In ogni caso i membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Decade dall'incarico qualunque membro cessi di far parte della popolazione scolastica (nel caso dei genitori quando cessino di farne parte i propri figli).

Art. 7 - Norme per l'elezione del Presidente e della Giunta esecutiva e modalità delle convocazioni del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del consiglio d'istituto è indetta e presieduta dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio elegge, a scrutinio segreto nella persona di un genitore, il presidente e il vicepresidente, che durano in carica tre anni scolastici, salvo il caso di dimissioni o di perdita dei requisiti di cui all'art. 8 del d.lgs. 16-4-94 n. 297 comma 10.

Di norma il Consiglio d'istituto si riunisce in via ordinaria una volta al mese per trattare e deliberare secondo il disposto del d.lgs. 16-4-94 n. 297, art. 10 e su ogni altra questione di sua

competenza, durante il periodo delle lezioni, in date che sono stabilite dal presidente, sentito il parere dei consiglieri.

In via straordinaria si riunisce:

- su richiesta della Giunta esecutiva;
- su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti (arrotondato per eccesso);
- su iniziativa del Presidente, in situazioni di urgenza ed eccezionalità.

Il Presidente convoca il consiglio con preavviso di almeno cinque giorni. L'avviso di convocazione informa contestualmente sull'ordine del giorno predisposto dalla Giunta esecutiva.

In assenza del Presidente, il vicepresidente ne assume tutte le funzioni.

Quando il presidente cessa dalle funzioni per dimissioni o per la perdita dei requisiti citati nell'art. 6, il vicepresidente convoca il consiglio e presiede la riunione per l'elezione del nuovo presidente.

Art. 8 - Durata e svolgimento del consiglio

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Componenti in carica (d.lgs. 16-4-94, n. 297, art. 37).

Le adunanze si tengono in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le sedute a norma di legge sono pubbliche, salvo nei casi in cui siano in discussione argomenti concernenti persone (d.lgs. 16-4-94, art. 42, comma 7).

Le sedute durano al massimo tre ore; nell'eventualità che al termine delle tre ore non fosse esaurita la discussione su tutti i punti all'ordine del giorno, su proposta del presidente o per mozione d'ordine di uno qualsiasi dei consiglieri si porrà ai voti se proseguire nella stessa seduta o aggiornarla a nuova data.

Il consiglio d'istituto prende le sue decisioni collegialmente.

Gli interventi alla discussione sono coordinati dal presidente, secondo le richieste poste dai consiglieri con alzata di mano.

Le proposte di deliberazione sono votate per alzata di mano e sono approvate a maggioranza dei voti espressi; le assenze e le astensioni dal voto si intendono escluse dal

conteggio per il calcolo della maggioranza. In caso di parità il voto del presidente vale doppio. Le decisioni che rivestano carattere personale nei confronti dei componenti il consiglio d'istituto o riguardino l'attribuzione di cariche in seno al consiglio o alla giunta esecutiva sono prese con voto segreto.

La verbalizzazione delle adunanze è affidata al segretario del consiglio, nominato dal Presidente (d.lgs. 16-4-94 n. 297, art. 8). Il verbale riferisce in modo sintetico ma esauriente in merito agli argomenti trattati, alle discussioni e alle conseguenti decisioni prese. Ogni membro ha diritto di far apporre a verbale le proprie dichiarazioni testuali.

Ogni consigliere può proporre argomenti per l'ordine del giorno di successive adunanze. Le proposte, coordinate dalla giunta esecutiva, sono inserite nei successivi ordini del giorno, rispettando l'ordine cronologico di presentazione, salve le eccezioni per carattere di urgenza.

In qualsiasi adunanza del consiglio la trattazione di argomenti non inseriti nell'ordine del giorno non è ammessa salvo che siano presenti tutti i consiglieri e che, sottoposto ad approvazione, tale inserimento sia approvato all'unanimità.

La successione degli argomenti all'ordine del giorno può essere modificata, purché tale decisione sia presa entro le prime due ore di discussione.

Al termine della seduta ogni consigliere può chiedere la parola per comunicazioni di particolare rilevanza, contenendo l'intervento entro i cinque minuti.

Nei cinque giorni precedenti la riunione del consiglio, durante l'orario di segreteria, i membri possono prendere visione dell'eventuale documentazione ed atti relativi alla riunione stessa, che dovranno comunque essere loro recapitati entro i termini previsti dal presente regolamento a cura dello stesso istituto.

La pubblicità degli atti del consiglio d'istituto si realizza in primo luogo con la pubblicazione (nell'apposito albo d'istituto) del testo integrale, sottoscritto dal segretario verbalizzante e dal Presidente, delle deliberazioni prese dal consiglio. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa adunanza ed ha la durata di almeno dieci giorni.

Durante questo periodo di affissione, il verbale dell'adunanza, l'eventuale documentazione e gli eventuali atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria, a disposizione di chiunque voglia consultarli. Qualora il testo del verbale non riporti dichiarazioni corrispondenti a quanto richiesto dai singoli componenti del consiglio o difformi da quanto espresso, tali dichiarazioni dovranno essere modificate a richiesta dell'interessato all'inizio della successiva seduta del consiglio.

Per economia organizzativa il verbale della seduta precedente può essere inviato con mail della scuola ad ogni singola componente del Consiglio per prenderne visione e procedere all'approvazione nella seduta successiva.

Art. 9 - Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta di membri di diritto e membri eletti.

Membri eletti sono: 1 docente; 1 membro non docente (ATA); due genitori; 1 studente.

Della Giunta esecutiva inoltre fanno parte di diritto:

- il Dirigente scolastico che la presiede;
- il Direttore dei servizi generali e amministrativi che svolge anche funzione di segretario della giunta stessa.

La durata in carica dei membri della giunta esecutiva è di tre anni scolastici, salvo la rappresentanza studentesca che viene rinnovata annualmente.

La giunta è convocata dal Dirigente scolastico prima di ogni seduta del Consiglio.

Compiti della Giunta sono:

- predisporre l'o.d.g. del Consiglio d'istituto;
- predisporre ogni altro atto, documento o attività necessari ai fini delle sedute del Consiglio d'istituto;
- predisporre una proposta di programma annuale sulla scorta delle indicazioni presentate dalle varie componenti della scuola;
- predisporre le risultanze per la stesura del conto consuntivo (atti e documenti amministrativi);
- fare la stima dei danni eventualmente provocati dagli studenti agli spazi e alle attrezzature dell'istituto ai sensi del successivo capitolo IX e comunicare per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la quota spettante.

Art. 10 - Attribuzioni del Consiglio d'istituto

Il Consiglio d'istituto delibera il programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Ha potere deliberante, su proposta della giunta, nelle seguenti materie:

- approvazione del POF;
- approvazione dei regolamenti interni;
- acquisto e rinnovo delle attrezzature varie e materiale di consumo per le esercitazioni;
- adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali;
- promozione delle attività para, inter-extra scolastiche (corsi di sostegno e recupero, visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc.);
- promozione di contatti con altre scuole o istituti;
- partecipazione ad attività culturali, sportive, ricreative di particolare interesse;
- iniziative assistenziali.

Fa proposte al Collegio dei docenti sulla sperimentazione di ordinamento e strutture e dà indicazioni all'organo competente sui criteri di fissazione dei turni di servizio continuativi del personale non docente. Indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'orario delle lezioni ed esprime parere sull'andamento generale dell'istituto.

Nell'adottare deliberazioni, il consiglio d'istituto terrà conto delle eventuali proposte dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, dell'Assemblea dei genitori e del Comitato degli Studenti.

Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sulle forme di autofinanziamento, sul Piano annuale e sul Conto consuntivo, in generale sull'impiego dei mezzi finanziari, nonché sull'acquisto delle attrezzature tecnico scientifiche, dei sussidi didattici e dei materiali di consumo (art. 8, comma 3, d.lgs.n.297 del 16-4-1994).

Art. 11 - Autonomia amministrativa – Bilanci

Il Consiglio d'istituto per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile opera ai sensi e per i fini di cui al decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44. Pertanto gestisce i fondi assegnati sulla base di un programma annuale con rendiconto consuntivo annuale.

L'esercizio finanziario ha una durata annuale e coincide con l'anno solare.

La giunta esecutiva è tenuta a predisporre una proposta di programma annuale sulla scorta di indicazioni presentate dalle varie componenti della scuola da presentare agli inizi dell'anno solare al Consiglio d'istituto, per l'esame e per l'approvazione.

In via normale la giunta prepara la documentazione e la relazione occorrente per la formazione dell'o.d.g. dei lavori del Consiglio d'istituto.

Al termine dell'anno solare la Giunta predisporrà le risultanze per la stesura del conto consuntivo (atti e documenti amministrativi) da presentare al Consiglio d'istituto per la conseguente deliberazione.

Art. 12 - Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti opera secondo le modalità e per i fini stabiliti dall'art. 7 del d.lgs. 16-4-94, n. 297.

Art. 13 - Consigli di classe

A completamento e precisazione di quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. 16-4-94 n. 297 il Consiglio di classe è convocato in seduta ordinaria dal D.S. o un suo delegato sulla base del programma annuale, con preavviso di almeno tre giorni, o delegato. In via straordinaria, può essere convocato dal DS su richiesta scritta e motivata da almeno 1/3 dei docenti.

I rappresentanti degli alunni e dei genitori hanno diritto a partecipare alle sedute che non siano di valutazione degli alunni.

Il consiglio di classe si riunisce con la sola presenza dei docenti quando siano da trattare l'aspetto didattico, i rapporti interdisciplinari, la valutazione periodica e finale degli alunni.

Art. 14 - Compiti dei consigli di classe

Il compito dei consigli di classe è quello di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione didattico-educativa e ad iniziative di sperimentazione nonché di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Art. 15 - Partecipazione al consiglio di classe

Alle riunioni del consiglio di classe possono assistere gli studenti ed i genitori eletti ognuno per le rispettive componenti. Possono altresì partecipare, su richiesta di almeno tre membri e previa autorizzazione del dirigente scolastico, esperti del campo culturale, sociale e medico.

Art. 16 - Pubblicità degli atti del consiglio di classe

Per ciascuna riunione verrà redatto a cura del segretario, appositamente nominato, un verbale riassuntivo degli argomenti trattati e delle deliberazioni prese. Tutti i verbali, ad eccezione di quelli delle riunioni riservate alla sola componente docente, verranno messi a disposizione di ciascun componente la classe dietro apposita richiesta scritta per visione o estrazione di copia.

Art. 17 - Comitato dei genitori

Il comitato dei genitori è composto da tutti i genitori eletti nei consigli di classe. Il comitato dei genitori è organo di coordinamento delle classi ed ha compiti di studio e di impostazione dei problemi comuni delle classi stesse nonché deve curare il collegamento fra queste e gli altri organi collegiali della scuola. I membri eletti della componente dei genitori presso il consiglio d'istituto sono considerati rappresentanti del consiglio d'istituto stesso nell'ambito del comitato dei genitori e svolgono una funzione di collegamento.

Art. 18 - Comitato degli studenti

Il comitato degli studenti è composto da tutti gli studenti eletti come rappresentanti nei consigli di classe. Il comitato degli studenti è un organo di coordinamento delle classi ed ha compiti di studio e di impostazione dei problemi comuni delle classi stesse nonché di collegamento tra queste e gli altri organi collegiali della scuola. I membri eletti della componente studentesca presso il consiglio d'istituto sono considerati rappresentanti del consiglio d'istituto stesso nell'ambito del comitato degli studenti e rappresentano un organo di coordinamento tra questo e il comitato degli studenti.

Art. 19 - Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti

Il comitato di valutazione del servizio degli insegnanti è convocato per iniziativa del dirigente scolastico o anche su richiesta degli interessati ai sensi e per i fini di cui all'art. 11 del d.lgs. 16-4-1994, n. 297.

Art. 20 - Organo di garanzia interno

L'organo di garanzia interno opera ai sensi e per i fini indicati nello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (d.p.r. 249/98 come modificato dal d.p.r. 235/07).

Le sue funzioni mirano a garantire la correttezza e la serenità dell'ambiente scolastico creando un clima di reciproca collaborazione tra le varie componenti scolastiche e le famiglie.

Esso ha il compito, dietro ricorso di chiunque vi abbia interesse, di confermare o annullare le sanzioni disciplinari, irrogate dagli organi competenti, nei confronti degli studenti che siano stati giudicati responsabili di inosservanza del regolamento, secondo i criteri e le modalità indicati nei successivi commi. Esso è altresì competente a giudicare i conflitti interni per eventuali irregolarità o vizi di legittimità nelle procedure di applicazione delle sanzioni.

È composto da sei membri: il dirigente scolastico, due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, due studenti eletti dal comitato studentesco, un genitore designato dal Consiglio d'istituto.

L'organo di garanzia è annuale e viene rinnovato entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico.

Valore delle sanzioni

- i provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno dell'istituto.
- la responsabilità disciplinare è sempre individuale, anche quando attiene ad episodi che abbiano coinvolto gruppi di studenti.

Procedura del ricorso

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

- Presentazione del ricorso per iscritto entro 15 giorni contro una sanzione disciplinare da parte di chiunque vi abbia interesse;
- Convocazione dell'organo di garanzia interno entro 3 giorni di preavviso (o anche meno in caso di urgenza motivata) da parte del DS;
- Istruttoria con acquisizione dei documenti ed eventuali audizioni del ricorrente o altre parti coinvolte;

- Decisione dell'organo entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso. La delibera avviene a maggioranza dei membri presenti. Non è ammessa astensione. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Modalità di esecuzione

- il procedimento disciplinare ha inizio con la contestazione degli addebiti che per le lettere A – B – C – E della tabella che costituisce l'[Allegato 1](#) al presente regolamento, viene formulata immediatamente dopo il verificarsi del fatto, anche in forma orale, dall'organo individuale o collegiale competente a irrogare la sanzione disciplinare. Le eventuali giustificazioni orali verranno registrate per iscritto. Per gli addebiti alle lettere C – F1 della tabella allegata, la contestazione viene formulata per iscritto dal dirigente scolastico o dal docente che per primo sia venuto a conoscenza del fatto. Per gli addebiti di cui alle lettere F2 – G della tabella allegata la contestazione viene formulata per iscritto dall'organo collegiale competente su segnalazione del dirigente scolastico o del docente che per primo sia venuto a conoscenza del fatto. Le eventuali giustificazioni devono essere registrate per iscritto e riferite al consiglio di classe o al consiglio d'istituto;
- a nessuno studente possono essere inflitte sanzioni disciplinari prima dell'invito ad esporre le proprie ragioni. In caso di mancata presentazione delle eventuali giustificazioni, l'azione disciplinare prosegue il suo corso e produce i suoi effetti;
- le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e alla gravità del fatto commesso. Esse prevedono il risarcimento del danno eventualmente arrecato agli arredi, alle attrezzature e all'edificio;
- la sanzione può essere convertita, anche su richiesta dello studente, in attività a favore della comunità scolastica, dell'edificio e delle attrezzature didattico-scientifiche, da effettuarsi fuori dell'orario scolastico;
- le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale (consiglio di classe fino a 15 giorni, consiglio d'istituto per periodi superiori o per l'esclusione dallo scrutinio finale o per la non ammissione all'esame di stato) e possono essere disposte solo in casi gravi o per reiterate infrazioni;
- in caso di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica l'istituto si impegna a mantenere un rapporto con lo stesso e con la sua famiglia in modo da preparare il suo rientro.

Art. 21 - Assemblee degli studenti

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

La normativa primaria delle assemblee è costituita dal D. Lgs. 297/94 che ne disciplina la frequenza, le modalità di convocazione e partecipazione.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali è consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e la seconda, di due ore.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

L'assemblea di classe, nella durata massima di due ore, è autorizzata dal D. S. o da un suo delegato su richiesta dei rappresentanti di classe da presentare cinque giorni prima della data di convocazione. Al termine dell'assemblea deve essere redatto un verbale sugli argomenti discussi da presentare entro cinque giorni al D.S. o suo delegato. La mancata presentazione di tale verbale impedisce lo svolgimento di una successiva assemblea.

Non è possibile recuperare nei mesi successivi un'assemblea di classe non svolta, né anticiparne lo svolgimento al mese precedente. Al termine dell'assemblea di classe le lezioni riprendono regolarmente.

Alle assemblee d'istituto, svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto o, in casi eccezionali, dalla giunta esecutiva.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, a condizione che vi sia la disponibilità dei locali.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese iniziale (settembre) e conclusivo delle lezioni (giugno)

All'assemblea di classe o d'istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Le assemblee d'Istituto rappresentano, nell'esercizio del diritto di riunione ex art 17 della Costituzione, uno spazio legittimamente autogestito dagli studenti in un ambiente che normalmente è destinato alle normali attività didattiche. Pertanto nel giorno dell'assemblea vi è sospensione delle attività didattiche e di conseguenza degli obblighi accessori ad esse connessi.

La richiesta di assemblea d'Istituto deve essere formulata dai rappresentanti d'Istituto al DS quindici giorni prima della convocazione con un regolare ordine del giorno in cui siano riportati gli argomenti da discutere. L'assemblea si intende legittimamente consentita quando la richiesta risulti munita del visto del DS che provvederà a preavvisare le famiglie degli studenti delle date e dei locali in cui si terrà l'assemblea.

All'assemblea una volta approvata devono partecipare gli studenti presenti a scuola.

La seduta assembleare sarà presieduta dai rappresentanti d'Istituto o dal comitato studentesco, ove costituito, o dal presidente eletto dell'assemblea che garantiranno l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti e che vigileranno sul corretto ordine degli studenti. Qualora si accerti l'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea, il Preside ha potere di intervento nel merito.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto. La concessione dell'assemblea dei rappresentanti, motivata e firmata, è concessa dal d.s. solo una volta, in preparazione di assemblee di classe e una volta per l'assemblea di istituto.

Art. 22 - Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o d'istituto. Qualora le assemblee si svolgono nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il dirigente scolastico. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe; l'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora lo richiedano per iscritto almeno 100 genitori.

Il dirigente scolastico, sentita la giunta esecutiva del consiglio d'istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso

all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

All'assemblea di classe o d'istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'istituto.

CAPITOLO II

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione all'istituto sono accolte se conformi alle norme vigenti; il D. S. procede alla formazione delle classi in base ai criteri generali annualmente indicati dal consiglio d'istituto, sentito il parere del collegio dei docenti.

All'atto dell'iscrizione ogni studente è tenuto a dichiarare, a norma della legge 281/86 e successive modificazioni, se intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica oppure svolgere attività didattiche e formative, attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente o, ancora, uscire dalla scuola.

Contestualmente all'iscrizione, a norma dell' art. 3 del d.p.r. 21-11-2007, n. 235, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del patto educativo di corresponsabilità come formulato nell'appendice 2 di questo regolamento.

Criteri per la formazione delle classi

La formazione delle classi è affidata al D. S. che si avvale del contributo dei suoi collaboratori, tenendo conto dei criteri che seguono.

Per le classi prime e terze:

- equa distribuzione degli alunni per quanto riguarda il paese di provenienza al fine di evitare la creazione di gruppi "chiusi" o tendenti ad isolarsi;
- ove possibile equilibrio tra componente maschile e femminile;
- preferenze eventualmente espresse dall'utenza;
- equa distribuzione numerica delle classi.

Gli alunni che accedono alle classi terze indicheranno la scelta dell'indirizzo nel mese di gennaio.

Per le classi seconde, quarte e quinte:

- si adotta il criterio dello scorrimento;
- gli studenti ripetenti saranno indicativamente confermati nella sezione già frequentata, salvo motivate esigenze.

Iscrizioni per la terza volta

Il Collegio dei Docenti nel mese di settembre delibera in merito alle singole domande presentate dai genitori degli alunni che intendono iscriversi e frequentare la stessa classe per la terza volta.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

- Rispetto dell'articolazione oraria della disciplina nelle varie classi per la composizione di cattedre a 18 ore di servizio.
- In via prioritaria il Dirigente Scolastico, nel rispetto della articolazione oraria prevista per le varie cattedre nei quadri orari delle diverse classi, assegna i docenti alle classi in base al criterio della continuità didattica e della competenza disciplinare specifica.
- Rispetto degli ambiti previsti dalle classi di concorso.
- Equa distribuzione dei docenti di ruolo e a tempo determinato sulle diverse classi.
- Assegnazione, di norma, di non più di due classi quinte a docente.

Criteri per la stesura dell'orario di servizio dei docenti

L'orario è formulato secondo l'obiettivo generale di rendere più efficace l'azione didattica, tenendo presente i seguenti criteri:

- Equa distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- Alternanza di materie teoriche e pratiche nel corso della mattinata;
- Si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole;
- Ove possibile si terrà conto di specifiche richieste dei docenti:
 - Ogni docente potrà esprimere una sola preferenza tra le seguenti alternative: giorno libero o fascia oraria di lezione;
 - Il docente che ha espresso preferenza per il giorno libero è consapevole che il suo orario avrà un'equa distribuzione di prime e ultime ore di lezione;
 - Non potranno essere assegnate più di tre ore buche a docente.

Le ore di disposizione non sono indicate dal docente, ma stabilite secondo le necessità della scuola. Le disposizioni sono assegnate dal D. S. o dai suoi collaboratori.

Per le ore a disposizione, anche derivanti da uscite didattiche o visite di istruzione, i docenti sono tenuti a verificare il quadro giornaliero delle disposizioni e delle eventuali variazioni di orario sull'apposita tabella del piano delle sostituzioni, che è disponibile in vicepresidenza.

Le ore di disposizione sono assegnate secondo i seguenti criteri di priorità:

- ai docenti della classe di appartenenza del docente assente;
- ai docenti che devono recuperare il permesso orario;
- ai docenti della stessa materia del docente assente.

I permessi orari devono essere richiesti al D. S. tramite registro elettronico, nell'apposita sezione personale e recuperati entro i due mesi successivi, nei tempi e nei modi dettati dalle esigenze organizzative e didattiche della scuola (circolare n. 0016649 del 24/09/2025 e relativa integrazione).

CAPITOLO III

DOVERI DEGLI STUDENTI

Frequenza attività didattiche

L'iscrizione alla scuola comporta l'obbligo della frequenza, per cui ogni assenza deve essere opportunamente giustificata e annotata sul registro elettronico.

Gli alunni possono entrare nella scuola nei ***cinque minuti*** che precedono l'inizio delle lezioni:

- l'entrata è alle 08:15, prima campanella;
- l'inizio delle lezioni è alle 08:20, seconda campanella;
- alle ore 08:25 è fissata la chiusura della porta d'ingresso della scuola.

Le lezioni hanno inizio alle ore **08:20** e terminano alle ore **13:20**. Le stesse si svolgono dal Lunedì al Sabato secondo la strutturazione oraria settimanale di seguito descritta:

ITE - ITT					
TUTTE LE CLASSI				CLASSI I CAT E GC	
Lunedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato		Martedì - Giovedì		Venerdì	
I Ora	08:20 - 09:20	I Ora	08:20 - 09:10	I Ora	08:20 - 09:10
II Ora	09:20 - 10:20	II Ora	09:10 - 10:00	II Ora	09:10 - 10:00
III Ora	10:20 - 11:10	III Ora	10:00 - 10:45	III Ora	10:00 - 10:45
Intervallo	11:10 - 11:20	Intervallo	10:45 - 10:55	Intervallo	10:45 - 10:55
IV Ora	11:20 - 12:20	IV Ora	10:55 - 11:40	IV Ora	10:55 - 11:40
V Ora	12:20 - 13:20	V Ora	11:40 - 12:30	V Ora	11:40 - 12:30
		VI Ora	12:30 - 13:20	VI Ora	12:30 - 13:20

LICEO ARTISTICO					
TUTTE LE CLASSI				CLASSI III - IV - V	
Da Lunedì a Giovedì		Venerdì - Sabato		Venerdì	
I Ora	08:15 - 09:05	I Ora	08:15 - 09:15	I Ora	08:15 - 09:05
II Ora	09:05 - 09:50	II Ora	09:15 - 10:10	II Ora	09:05 - 09:50
Intervallo	09:50 - 10:00	Intervallo	10:10 - 10:20	Intervallo	09:50 - 10:00
III Ora	10:00 - 10:45	III Ora	10:20 - 11:15	III Ora	10:00 - 10:45
IV Ora	10:45 - 11:35	IV Ora	11:15 - 12:15	IV Ora	10:45 - 11:35
V Ora	11:35 - 12:25	V Ora	12:15 - 13:15	V Ora	11:35 - 12:25
VI Ora	12:25 - 13:15			VI Ora	12:25 - 13:15

Ritardi e/o Uscite anticipate

Gli studenti possono di norma entrare nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni e devono essere già nell'aula loro assegnata al suono della campanella.

Nel caso di ritardo per cause di forza maggiore (es. ritardo del mezzo di trasporto), verificato e controllato dalla scuola, la riammissione dell'alunno/a sarà competenza del D.S. o dei suoi collaboratori.

Qualora si verifichi un ritardo non giustificato da cause di forza maggiore, se contenuto nell'arco temporale di 10 minuti dall'inizio delle lezioni (8:20), l'alunno/a sarà riammesso in classe previa autorizzazione del D. S. o dei suoi collaboratori. Per ritardi superiori all'arco temporale indicato, gli alunni saranno autorizzati ad entrare nelle rispettive classi all'inizio della seconda ora di lezione.

Quando il ritardo si riflette su una o più ore successive alla prima, la riammissione è disposta su valutazione del Dirigente Scolastico o del suo delegato.

L'uscita anticipata dalla scuola è consentita solo su espressa richiesta personale di un genitore o di chi ne fa le veci o personalmente dall'alunno/a maggiorenne. La relativa autorizzazione sarà firmata dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori.

Assenze

Ogni studente è tenuto, in corresponsabilità con i propri genitori/tutori, a giustificare le assenze non oltre il primo giorno di riammissione alle attività didattiche attraverso la piattaforma scolastica (registro elettronico).

Le astensioni collettive non sono mai autorizzate dalla scuola. Il docente della prima ora di lezione riammette gli alunni in classe, provvede alla giustificazione delle assenze e annota sul registro di classe l'avvenuta giustificazione. Il coordinatore di classe controllerà la regolarità del registro.

In caso di reiterate assenze il coordinatore di classe informerà il Dirigente Scolastico e provvederà a contattare la famiglia tramite comunicazione informatica e/o diretta in segreteria.

Le famiglie saranno avvisate tempestivamente delle assenze e dei ritardi dei propri figli in tempo reale attraverso il registro elettronico.

Le assenze per motivi di visita nel paese di origine da parte degli alunni stranieri devono essere comunicate preventivamente alla segreteria alunni, previo inoltro di apposita modulistica, contenente le indicazioni relative al periodo di assenza degli alunni. Gli stessi dovranno, alla loro riammissione, presentare copia del biglietto relativo al mezzo di trasporto utilizzato, attestante la data del rientro in Italia, presso la segreteria alunni.

Norme Comportamentali

Gli studenti sono tenuti a un comportamento rispettoso di tutti i compagni e del personale dell'istituto; ogni atto di prevaricazione fisica o psicologica sarà sanzionato come analiticamente indicato nell'[Allegato 1](#) di questo regolamento.

Agli studenti è vietato l'uso del telefono cellulari e dispositivi elettronici personali così come disciplinato nel [CAPITOLO XI](#). Si ribadisce che in tutti i locali della scuola, comprese le pertinenze esterne (cortili, giardini, impianti sportivi, parcheggi e depositi ciclomotori) è vietato scattare fotografie, girare filmati ed eseguire registrazioni audio di persone, che potrebbero integrare fattispecie di reato, ai sensi ed in conformità della normativa vigente in materia.

Dopo la prima ora di lezione gli studenti possono lasciare l'aula singolarmente su richiesta autorizzata dal docente di classe. Nessuno studente può allontanarsi dalla classe senza l'autorizzazione predetta.

Durante l'ingresso e l'uscita e negli spostamenti interni, gli alunni sono tenuti a comportamenti civili e corretti onde evitare possibili incidenti o sovraffollamenti lungo i corridoi e le scale di accesso.

L'uso dell'ascensore è riservato esclusivamente alle persone impossibilitate ad utilizzare le normali vie di accesso.

Gli studenti sono tenuti a rispettare la norma per cui durante i cambi dell'ora non è loro concesso attardarsi nei corridoi e i docenti sono tenuti a farla rispettare.

Gli spostamenti sono altresì vietati tra i piani durante l'intervallo.

CAPITOLO IV

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando conflitti che hanno conseguenze sull'efficacia del processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, personale non docente, genitori, studenti) devono impegnarsi a dare un contributo per sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola, condividere un'idea di scuola e adoperarsi per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutti i membri della comunità scolastica.

Ciò può avvenire solo attraverso la promozione di uno spirito cooperativo tra Scuola e famiglia, a partire dalla condivisione del Patto di corresponsabilità scuola/famiglia, in cui si esplicitano quei principi che - se accettati - facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Per la concretizzazione del suddetto spirito cooperativo si prevedono le seguenti opportunità comunicative:

- Colloqui individuali in orari e con le modalità stabilite dal docente (generalmente durante la 2a e la 4a settimana del mese);
- Incontri scuola-famiglia, in orario pomeridiano, due volte l'anno, nei mesi di dicembre e di aprile.

CAPITOLO V

LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITA'

Accesso alla classe da parte di professionisti sanitari (esterni)

Ai sensi del D. Lgs. n. 20/2024, art. 4, le Istituzioni devono riconoscere la tutela e la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali, come la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza.

Ciò premesso, l'Istituzione Scolastica, nelle ipotesi di accesso di professionisti sanitari esterni incaricati (dipendenti della ASL, di ente/struttura accreditata e/o autorizzata presso il SSN/SSR, ovvero iscritti ai rispettivi albi professionali e coinvolti nel piano terapeutico, riabilitativo, assistenziale o nel progetto di vita dell'alunno con disabilità), necessari per l'attuazione del progetto personalizzato in favore di alunni e studenti con disabilità, deve essere rilasciata esclusivamente l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, previa comunicazione del predetto accesso ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata e previa dichiarazione dello specialista in ordine al rispetto di tutte le disposizioni in materia di riservatezza, con l'impegno a non interagire direttamente con gli alunni non interessati e a permanere nella classe sempre in presenza del docente.

Tale accesso dei suddetti soggetti esterni non viola alcuna norma relativa alla tutela della riservatezza degli (altri) studenti, anche minorenni, in quanto i piani terapeutici non prevedono che gli specialisti (terapisti e operatori sanitari) interagiscano direttamente con gli (altri) alunni e, in ogni caso, sono tenuti a restare in classe sempre in contemporanea con il docente di riferimento.

Pertanto:

- **Non è richiesto alcun consenso esterno;**
- E' consentito l'accesso ai locali scolastici, anche in aula, dei professionisti sanitari esterni incaricati dalla famiglia dell'alunno o da Enti locali di riferimento previa esclusiva autorizzazione del D.S e nel rispetto delle misure di sicurezza, della privacy e del regolamento interno;
- L'accesso di professionisti sanitari esterni non richiede il consenso degli altri genitori della classe in cui l'alunno è inserito, in quanto finalizzato all'attuazione del diritto allo studio, all'inclusione e socializzazione dell'alunno con disabilità configurandosi come

intervento individualizzato previsto nel PEI e quindi non lesivo della privacy di altri studenti;

- L'attività del professionista sanitario esterno va comunque concordata e condivisa con i docenti e con il referente per l'inclusione in modo da garantire il regolare svolgimento delle lezioni;
- Il professionista sanitario esterno dal momento in cui accede ai locali della scuola è tenuto al rispetto della riservatezza dei dati personali degli alunni, delle famiglie e degli operatori scolastici nonché delle norme di comportamento e sicurezza vigenti nell'Istituto.

CAPITOLO VI

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme seguenti:

- il personale docente dovrà trovarsi in aula all'inizio delle lezioni e da tale momento decorre la relativa responsabilità;
- durante l'intervallo delle lezioni il personale docente di turno vigilerà sul comportamento degli alunni in classe e i collaboratori scolastici incaricati nei corridoi e nei bagni, in modo da evitare che si arrechino danni alle persone e alle cose;
- al cambio dell'ora la vigilanza sugli alunni sarà a cura del docente ed eventualmente del collaboratore di piano. Pertanto si ribadisce che non è consentito agli alunni di uscire dalle classi e gli stessi attenderanno l'ingresso del docente dell'ora successiva in classe per chiedere eventuale autorizzazione ad uscire;
- gli insegnanti dell'ultima ora di lezione vigileranno sull'uscita dei propri alunni dalla scuola.

Il personale ausiliario, oltre agli altri compiti previsti dal proprio ruolo, assolve anche alle funzioni di accoglienza e di sorveglianza connesse alle attività dell'istituto.

I collaboratori sono, altresì, tenuti a vigilare sugli alunni quando, per motivi di forza maggiore, l'insegnante deve allontanarsi dall'aula.

CAPITOLO VII

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Gli studenti, come le altre componenti della comunità scolastica, hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e gli scritti.

Gli studenti possono, all'interno dell'istituto, negli spazi consentiti ed a ciò riservati, esporre i fogli, i cartelli e gli avvisi che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società civile, purché non siano contrari alle norme dell'ordine pubblico e del buon costume e ai dettami costituzionali; è comunque vietata l'affissione di avvisi a sfondo pubblicitario o di manifesti anonimi.

Ogni manifesto o cartellone, sia esso di contenuto tecnico, politico o culturale, dovrà essere sottoscritto da una sigla, se è opera di un gruppo, o dalla firma completa quando si tratti di un'iniziativa di singoli o di gruppi occasionalmente costituiti, previa supervisione del DS.

L'affissione va fatta nelle apposite bacheche.

Qualsiasi materiale o documento affisso non dovrà contenere attacchi o riferimenti offensivi a persone. Dovrà rispettare le norme generali sulla stampa e le regole di una corretta convivenza scolastica.

Ogni pubblicazione o affissione che contravvenga le disposizioni sopra citate verrà rimossa.

La diffusione di documenti scritti è consentita previo accordo e autorizzazione della Presidenza circa le modalità di distribuzione, da effettuare senza interrompere l'attività didattica e nel rispetto dei criteri esposti nel presente capitolo.

CAPITOLO VIII

UTILIZZAZIONE DEI LOCALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Tutte le componenti dell'istituto hanno facoltà di usufruire in orario extrascolastico dei locali per riunioni ed iniziative di carattere culturale, sportivo, politico e sociale, se preventivamente concordate con la dirigenza, nel rispetto anche delle esigenze di servizio del personale ATA.

In particolare le predette attività, se organizzate dagli studenti, dovranno essere svolte con la presenza a scuola di uno o più docenti. Possono essere invitati esperti o persone professionalmente competenti previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

CAPITOLO IX

USO E TUTELA DEGLI SPAZI ATTREZZATI: BIBLIOTECA, LABORATORI, PALESTRA E AULA

Gli spazi attrezzati, insieme agli arredi e al materiale didattico, sono patrimonio di tutti e sono affidati al senso civico e al rispetto di ognuno.

Il materiale bibliografico, le attrezzature tecnico-scientifiche e sportive sono dati in consegna ad insegnanti competenti designati annualmente dal collegio dei docenti.

Biblioteca

Il patrimonio della biblioteca è patrimonio comune e tutti hanno diritto di usufruirne con il rispetto e la cura dovuti. La biblioteca fornisce il servizio di lettura e prestito a studenti, insegnanti e personale scolastico.

Nella sala è rigorosamente vietato utilizzare cellulari e disturbare la quiete necessaria alla lettura.

È rigorosamente vietato danneggiare i libri o apporre segni su di essi

A richiesta è possibile portare in aula i testi da consultare, purché gli stessi vengano restituiti entro le ore 11.55 dello stesso giorno.

Sono a disposizione degli studenti alcuni vocabolari che possono essere presi in prestito giornalmente.

Prestito

- Il servizio prestito è attivato dal primo giorno di scuola di ogni anno scolastico ed è sospeso il 20 maggio per consentire le operazioni di verifica e controllo;
- Sono esclusi dal prestito: le grandi opere, le opere di pregio (rari e di importanza storica), le enciclopedie, i dizionari e i libri definiti "antichi";
- La durata del prestito è di 15 gg.; in caso di necessità l'utente può chiederne il rinnovo;
- La concessione del rinnovo del prestito è subordinata all'assenza di richieste dello stesso testo da parte di altri ed è ripetibile fino a un massimo di tre volte consecutive.

L'utente è tenuto a restituire i testi presi in prestito entro i tempi stabiliti e nelle stesse condizioni della consegna. In caso di ritardo nella restituzione, verranno applicate le sanzioni riportate in calce. In caso di danno o smarrimento l'utente sarà tenuto al rimborso del prezzo del testo nuovo.

Sanzioni

- lettera di sollecito;
- sospensione del prestito;
- avviso nominale all'albo della biblioteca;
- richiamo del dirigente scolastico;
- denuncia all'autorità di pubblica sicurezza

E' compito dell'Istituto predisporre e aggiornare i cataloghi del patrimonio librario e dei prodotti multimediali messi a disposizione degli utenti.

Laboratori

La vigilanza, l'efficienza, il buon uso dei laboratori sono demandati ai responsabili indicati ogni anno dal collegio docenti premesso che:

- l'uso dei laboratori è consentito solo alle classi che hanno l'attività di laboratorio in orario;
- vi possono accedere solo classi accompagnate dal docente della materia e/o in presenza del docente T. P.;
- gli studenti non devono mai essere lasciati da soli in modo da evitare danneggiamenti;
- i docenti che hanno necessità di utilizzare i laboratori nelle ore pomeridiane e serali per attività di progetto devono anticipatamente stabilire le ore e i giorni di impegno dei laboratori al fine di evitare sovrapposizioni;
- alla fine delle attività bisogna lasciare in ordine;
- è severamente vietato mangiare o consumare bevande;
- è necessario che i docenti registrino l'utente di ogni postazione e che si registri anche l'accesso a internet.

Palestra

Il controllo degli spazi sportivi usati nelle attività pomeridiane è affidato ai Docenti del Gruppo Sportivo.

Affermato dunque il principio che il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, dei locali della scuola, è dovere civico, e che lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà, e constatato che tale principio è condiviso ed accettato da tutte le componenti della scuola, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso, si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, quando non vandalici, vengono proposte le sanzioni per chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali è tenuto a risarcire il danno:

- nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento secondo le specificazioni indicate dal successivo punto;
- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi e servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- se i danni riguardano spazi collettivi (atrio, aula magna, biblioteca), il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.

È demandato alla giunta esecutiva del consiglio d'istituto il compito di fare la stima dei danni verificatisi e di comunicare per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori la richiesta del risarcimento per la quota spettante.

Il principio della corresponsabilità che è alla base di tali sanzioni è stato scelto perché ciascuno si senta solidale verso la collettività e impari a bandire atteggiamenti di superficiale individualismo.

CAPITOLO X

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'arricchimento dell'offerta formativa è un prodotto specifico che comporta una parte di attività "fuori aula", le quali possono essere parte integrante o aggiuntiva delle discipline curriculari. Una parte importante dell'attività "fuori aula" è sicuramente rappresentata dai viaggi d'istruzione; con tale termine si intende, nel linguaggio scolastico, non solo l'annuale gita scolastica, ma anche le visite guidate, gli scambi culturali, la partecipazione a fiere, mostre, ecc. Per l'importanza che i viaggi di istruzione rivestono nel quadro generale della formazione degli alunni, essi non possono non trovare spazio nella progettazione del PTOF, e presuppongono una precisa pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Anche per le visite e i viaggi, al pari di qualsiasi altro progetto, si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione, in particolare, per tutta l'organizzazione delle attività "fuori aula", si ritiene che gli obiettivi possano essere raggiunti solo attraverso un responsabile rispetto di regole concordate.

Le deliberazioni relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione devono essere assunte dai consigli di classe, i quali individuano le mete in funzione di finalità culturali ed educative, integrandole nella programmazione didattica delle rispettive classi.

Tipologia dei viaggi

Viaggi d'integrazione culturale: per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Per quelli effettuati all'estero la finalità è quella rappresentata dalla conoscenza di realtà sociali, economiche, artistiche di altri paesi. Trattasi di viaggi superiori a un giorno;

Viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo: sono finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche attraverso le visite di aziende, fiere, mostre, e la partecipazione a manifestazioni diverse;

Viaggi connessi ad attività sportiva: prevedono la partecipazione a manifestazioni sportive e sono rilevanti sotto il profilo dell'educazione alla salute;

Visite guidate e/o uscite didattiche: si effettuano nell'arco di una sola giornata presso aziende, mostre, monumenti, musei, gallerie, parchi naturali ed ecc., sia nell'ambito comunale che fuori. Esse hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico, di approfondimento specifico, di documentazione su argomenti trattati, di

orientamento scolastico e/o professionale, di conoscenza delle realtà produttive del territorio e di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

Stages linguistici e scambi culturali previsti da programmi comunitari e progetti: hanno lo scopo di promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, la conoscenza di realtà scolastiche diverse sia nazionali che straniere, e di facilitare un processo di integrazione culturale.

Ai fini della comprensione del regolamento si adotta la seguente terminologia:

- **viaggi d'istruzione:** prevedono almeno un pernottamento fuori sede;
- **visite guidate:** della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico e aziende;
- **uscite didattiche:** si concludono entro l'orario curriculare o entro il primo pomeriggio.

Durata e numero dei viaggi e delle visite:

- **Classi I e II:** una visita guidata della durata di un giorno;
- **Classi III e IV:** un viaggio d'istruzione con più pernottamenti (da 3 a 5), visite guidate concordate in seno al Consiglio di classe;
- **Classi V:** fino a 6 giorni per viaggi in Italia o all'estero, visite e uscite didattiche in orario scolastico, visite in sedi universitarie per l'orientamento in uscita.

Una più lunga durata può essere concessa eccezionalmente per iniziative particolari approvate nei consigli di classe e opportunamente deliberate dal Consiglio di Istituto (ad es.: scambi tra classi, gemellaggi, viaggi-apprendimento di lingue straniere, fiera di "simul-impresa", progetti specifici ecc.). Il ritorno dovrà avvenire, di norma, in un giorno prefestivo al fine di evitare assenze non motivate nel giorno successivo.

Si consiglia, in generale, l'esclusione di giorni di attività istituzionali programmate dal Collegio dei Docenti che coinvolgano direttamente gli studenti e i loro genitori, come ad esempio gli incontri scuola-famiglia.

Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono provenire dai consigli di classe o dal referente, entro il mese di Ottobre. Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione del docente accompagnatore, seguendo l'iter procedurale

indicato nel presente Regolamento. Fanno eccezione le uscite didattiche che saranno proposte dai singoli docenti e approvate dal Dirigente scolastico.

Iter procedurale

All'inizio dell'anno o comunque entro il mese di Novembre, i Consigli di Classe devono provvedere, relativamente alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione:

- all'individuazione delle mete;
- all'individuazione dei docenti accompagnatori;
- al periodo di effettuazione.

La docente referente su indicazione dei consigli di classe redige un piano che viene inoltrato al Consiglio d'Istituto.

Avrà poi inizio l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione della quale si occuperà la segreteria con il contributo della Referente, per i viaggi che prevedono ore di PCTO può essere effettuato un affidamento diretto.

Per le uscite didattiche finalizzate a visite presso aziende, musei, mostre nonché alla visione di spettacoli teatrali il docente proponente, che accompagnerà anche la classe, dovrà raccogliere le adesioni degli studenti e le autorizzazioni dei genitori almeno dieci giorni prima, dovrà, inoltre:

- verificare l'eventuale costo di ingresso a musei o mostre e occuparsi della prenotazione;
- verificare se possono essere utilizzati i mezzi pubblici, verificare l'importo e prenotare.

Nel caso in cui sia necessario prenotare un pullman non di linea il docente può rivolgersi alla Segreteria che provvederà, attraverso opportuna gara, a fornirlo. Il bollettino per il pagamento della quota, PagoPa, sarà inviato dalla Segreteria direttamente agli studenti interessati su Argo e il docente incaricato dovrà verificare il corretto pagamento da parte degli studenti.

Visite guidate

Il Consiglio di Classe dovrà approvare la visita guidata, indicare i docenti accompagnatori (uno ogni 15 alunni più uno per ogni alunno diversamente abile) ed, eventualmente, i docenti supplenti. Il coordinatore di classe, con il contributo di tutto il consiglio, elaborerà un progetto che presenti gli obiettivi educativi, culturali e didattici.

Qualora il numero degli alunni di una classe non sia pari a quindici, potranno essere accorpate due o più classi.

Il referente dei viaggi provvederà a stilare un programma della visita che fornirà alla segreteria la quale provvederà a inoltrarlo alle varie ditte (almeno tre) per richiedere dei preventivi.

La Segreteria predisporrà i permessi per gli studenti che saranno consegnati al docente accompagnatore, i rappresentanti degli alunni provvederanno a consegnare le adesioni firmate e al referente, almeno due settimane prima. Qualora la visita contempli l'ingresso a musei e/o a mostre il docente coordinatore di classe dovrà occuparsi della prenotazione.

La Segreteria amministrativa dovrà verificare DURC, CIG, preparare le nomine dei docenti e l'elenco validato degli alunni almeno una settimana prima della partenza, scrivere e pubblicare la circolare del viaggio.

Il docente accompagnatore, entro una settimana dal ritorno, consegnerà alla segreteria le eventuali ricevute di pasti o biglietti per il rimborso.

Viaggi d'istruzione di più giorni

I consigli di classe, con l'ausilio del referente viaggi, valuteranno un progetto che presenti gli obiettivi educativi, culturali e didattici. Entro dicembre tutti gli alunni partecipanti dovranno dare la propria adesione. Il referente fornirà un programma dettagliato del viaggio giorno per giorno, indicherà tutte le modalità organizzative (trasporto, alloggio, visite, pasti, ecc.). La segreteria, dopo aver verificato l'elenco degli alunni partecipanti, provvederà a inoltrare la richiesta alle varie ditte (almeno tre) per richiedere dei preventivi o a fare affidamento diretto qualora venga presentato da parte di un'agenzia un progetto ritenuto valido e che comprenda delle ore di PCTO.

Entro il mese di gennaio la segreteria indicherà l'importo relativo all'acconto che ogni alunno dovrà versare (circa un terzo del costo stimato). Entro il mese successivo la segreteria e il referente provvederanno a raccogliere le autorizzazioni e le ricevute di pagamento dell'acconto.

Entro la fine di febbraio verranno raccolte le ricevute di pagamento per il saldo. Almeno due settimane prima della partenza, la segreteria preparerà gli elenchi validati degli alunni, le nomine dei docenti accompagnatori, scriverà e pubblicherà la circolare del viaggio, verificherà DURC e CIG.

Stages linguistici

Il docente referente fornirà le indicazioni, le modalità di effettuazione e provvederà, supportato dal referente viaggi e dalla Segreteria, alla realizzazione del viaggio.

Disposizioni

Ogni insegnante può partecipare a viaggi e visite guidate al massimo per n. 10 giorni di lezione per anno scolastico (per docenti su più scuole, occorre acquisire preventivamente l'autorizzazione dei dirigenti di tutti gli istituti).

Gli studenti che eventualmente non partecipassero a tali attività sono tenuti alla regolare frequenza. L'eventuale assenza incide sul monte ore complessivo.

Le deliberazioni assunte dai C.d.C. circa le visite ed i viaggi di istruzione devono essere approvate dal Consiglio di Istituto, le cui decisioni sono inappellabili.

All'atto dell'approvazione della visita o viaggio di istruzione, per consentirne l'organizzazione, gli alunni partecipanti devono versare un anticipo pari a un terzo della quota presunta; l'eventuale saldo a conguaglio dovrà essere almeno versato entro quindici giorni prima della partenza. Nel caso di visita guidata, dovrà essere versata l'intera quota in un'unica soluzione. La mancata partecipazione al viaggio, qualunque sia il motivo, può comportare la perdita delle somme versate.

Per partecipare ad una visita guidata o viaggio di istruzione, gli alunni devono presentare una dichiarazione preventiva con la quale i genitori autorizzano i propri figli a prendere parte al viaggio, sollevando altresì l'istituto da ogni responsabilità inerente comportamenti dei singoli o del gruppo che si configurino quali mancanze disciplinari per le quali subentri la colpa in educando.

Il C.d.C. può deliberare la non partecipazione alla visita o al viaggio di istruzione di alunni che siano stati sanzionati per gravi mancanze disciplinari.

Gli insegnanti accompagnatori devono sottoscrivere una dichiarazione di assunzione di responsabilità, prima di intraprendere il viaggio.

Limite di spesa: al fine di garantire la massima adesione degli studenti, ciascun consiglio di classe potrà concordare con i rappresentanti dei genitori e degli studenti un limite di spesa massimo per ciascuna delle attività previste dal presente regolamento. Il consiglio di classe si impegna ad una riformulazione delle proposte di viaggio che dovessero superare il limite di spesa previsto. Si ritiene opportuno, indicativamente, evitare i viaggi per i quali la spesa preventivata superi € 450,00.

Nei viaggi di istruzione, di solito, è previsto un deposito cauzionale per il soggiorno in albergo, che verrà restituito dalla direzione dello stesso, totalmente, al momento della partenza, se non saranno riscontrati danneggiamenti da parte del gruppo.

Nei viaggi d'istruzione di più giorni, è, inoltre, prevista una tassa di soggiorno che varia da città in città.

Gli alunni, una volta confermata la partecipazione, non possono ritirare l'adesione alle iniziative in oggetto se non per gravi e comprovati motivi, assumendosi, comunque, gli eventuali costi d'agenzia.

Occorre inoltre che almeno uno dei docenti accompagnatori conosca adeguatamente la lingua parlata nel paese estero visitato o una lingua di uso internazionale. Non sono autorizzate presenze di famigliari dei docenti.

I preventivi per l'estero comprenderanno anche l'assicurazione Europe-Assistance.

I progetti di viaggio incompleti o non coerenti con le presenti disposizioni non verranno presi in considerazione.

In fase di programmazione del viaggio ogni consiglio di classe deve tenere presente le esigenze particolari degli alunni disabili per quanto riguarda destinazioni e ausili specifici relativamente ai mezzi di trasporto e alle camere e riferirle tempestivamente alla referente.

In relazione a particolari situazioni, fra cui la presenza di alunni disabili, il Consiglio di Classe potrà deliberare la presenza di accompagnatori aggiuntivi (un educatore o eventualmente un genitore), a condizione che ciò non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto, che il genitore o l'educatore si impegni a partecipare alle attività programmate e provveda a proprie spese alla stessa copertura assicurativa cui sono soggetti gli alunni.

Nel caso di viaggi con classi abbinate deve essere garantita la presenza di almeno un accompagnatore appartenente a ciascuna delle due classi. È previsto un accompagnatore ogni quindici alunni e un accompagnatore per ogni alunno disabile (qualora la famiglia lo richieda).

Criteri per la comparazione delle offerte

La Commissione viaggi, nominata dal Dirigente Scolastico, integrata dal referente viaggi, per la scelta del contraente, che dovrà avvenire attraverso la comparazione di almeno tre ditte interpellate, dovrà chiedere alla segreteria di invitare alla gara almeno tre ditte iscritte all'albo dei fornitori dell'Istituto. Dovrà, inoltre:

- indicare in base a quali elementi e con quali pesi dovrà essere fatta la comparazione (a tal proposito si ribadisce l'importanza della qualità offerta dalle varie strutture);
- aprire le offerte;
- esaminare la documentazione;
- valutare i servizi offerti.

Viaggio-mezzi di trasporto pubblici/linea

È rimborsabile solo la spesa per l'utilizzo di mezzi extraurbani e sono necessari i biglietti di viaggio in originale. E' necessario dichiarare il costo di tutti quei titoli di viaggio che non lo riportino in modo esplicito, diversamente non sarà possibile determinare la somma da rimborsare.

Ulteriori raccomandazioni per i docenti accompagnatori:

I docenti accompagnatori sono tenuti alla collaborazione e precisione nella programmazione ed organizzazione dei viaggi e visite guidate, al fine di ridurre agli stretti compiti amministrativi il lavoro della segreteria.

Gli alunni sono tenuti alla puntualità nella consegna di autorizzazioni e nei versamenti (anticipi e saldi). Essi devono avvenire direttamente attraverso pagamento PagoPA fornito dalla Segreteria.

Gli studenti e i loro genitori verranno invitati a firmare le seguenti regole di comportamento:

- essere puntuali alla partenza e a tutti gli appuntamenti collettivi;
- non portare con sé oggetti di valore e custodire attentamente gli effetti personali;
- tenere un comportamento adeguato in tutte le circostanze;
- vigilare sullo stato delle camere d'albergo, segnalando guasti o problemi riscontrati all'ingresso;
- considerare che tutto ciò che si consuma nelle camere d'albergo (bibite dal frigo, telefonate dalle camere,) o che si danneggia, viene annotato e addebitato agli occupanti all'atto della partenza;
- considerare che non è possibile assumere iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti specialmente in ordine a spostamenti autonomi e uscite serali;
- considerare che non è possibile allontanarsi dal gruppo tranne eccezioni concordate con gli accompagnatori;
- rispettare l'orario notturno definito oltre il quale non sarà possibile uscire dalla stanza assegnata in hotel;

- fare silenzio nelle camere e non disturbare gli altri clienti dell'hotel;
- non portare e non consumare nessun tipo di bevanda alcolica nelle stanze;
- non fumare all'interno dell'hotel/ristorante;
- non fare uso di qualsiasi tipo di sostanza stupefacente;
- rispettare gli ambienti, quindi non sporcare e non recare danni a pullman, hotel, musei e luoghi oggetto di visita;
- non discutere il programma e i tempi di sosta previsti;
- risarcire eventuali danni provocati nel corso dei viaggi;
- osservare le disposizioni previste dal regolamento di istituto che rimane in vigore per l'intero periodo di svolgimento dell'iniziativa didattica.

Qualora non fossero osservate le suddette regole, i docenti accompagnatori potranno decidere il rientro immediato per l'alunno o gli alunni inadempienti (naturalmente a sue/loro spese).

Sono vietate gestioni fuori bilancio, per cui gli studenti devono evitare qualsiasi versamento diretto alle agenzie. La scuola provvederà a liquidare le ditte interessate, previa presentazione di fattura.

Gli accompagnatori dovranno inoltre avere sottoscritto una propria copertura assicurativa RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) in quanto sono tenuti alla vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2048 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980 n. 312, art. 61 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Elenco riepilogativo degli adempimenti amministrativi

Tutta la gestione deve avvenire all'interno del programma annuale della scuola con divieto di gestione di fondi fuori programma.

Definizione del progetto di viaggio da inserire nel programma annuale con il costo complessivo, la quota di partecipazione dei partecipanti, il numero degli accompagnatori, la spesa per rimborso spese di viaggio se prevista.

Il versamento delle quote di partecipazione sul Conto Corrente della scuola, prima dell'inizio del viaggio; auspicabile il versamento individuale.

In caso di necessità (ingressi a pagamento, acquisto di biglietti per traghetti etc.) può essere concessa ad un accompagnatore una somma in contanti; lo stesso al rientro renderà le spese effettuate mediante documenti di riscontro (scontrini, fatture etc.) e verserà la somma

residua ovvero richiede l'eventuale spesa sostenuta in più rispetto alla somma ricevuta in partenza.

Non sono ammessi anticipi all'agenzia prescelta tranne che per eventuali acquisti di biglietti effettuati dalla ditta e consegnati alla scuola.

CAPITOLO XI

UTILIZZO DI DISPOSITIVI PERSONALI

Il presente regolamento in recepimento della nota ministeriale n. 3392/2025 recante “Disposizione in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione” integra ed aggiorna il regolamento d’istituto alla normativa vigente al fine di promuovere l’interazione sociale e la collaborazione tra studenti/esse e favorire un ambiente scolastico più sereno e sicuro.

L’utilizzo del cellulare e di altri dispositivi personali a scuola configura un’infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta a irrogare apposite sanzioni. Si ribadisce che le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate dall’ istituzione scolastica nella sua autonomia all’interno del presente regolamento di istituto al fine di promuovere la cultura della legalità e della convivenza civile. Lo studente è tenuto a deporre i propri dispositivi, spenti, nel proprio zaino o negli appositi alloggiamenti, qualora l’Istituzione Scolastica ne predisponga nelle aule. Gli alloggiamenti disporranno di chiavi che saranno custodite dal collaboratore scolastico del piano. Tali disposizioni sono orientate, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un ambiente di apprendimento e un percorso formativo più efficace per gli studenti. Pertanto alla luce di quanto in premessa:

E’ VIETATO

l'utilizzo del telefono cellulare e di ogni altro dispositivo mobile personali in tutti i locali dell'Istituto, per tutta la durata delle attività didattiche compreso l'intervallo.

Divieti

Il divieto è così regolamentato:

- è vietato l’utilizzo di dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualunque natura e di intrattenimento durante l’intero orario scolastico e in tutti i locali della scuola. Il divieto di cui al presente comma si estende quindi a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche, i cambi dell’ ora, gli spostamenti degli studenti tra aule, palestra e laboratori incluse le uscite per recarsi ai servizi, in segreteria, ai distributori di bevande e alimenti;
- analogamente dette preclusioni saranno valide anche durante le attività alternative a I.R.C. trattandosi di ora di lezione;
- è assolutamente vietato l'uso di detti dispositivi per eseguire audio/video riprese di ambienti e persone all'interno e all'esterno dei locali di pertinenza dell'istituto;

- è altresì vietata la diffusione di qualsivoglia registrazione/audio/foto che non abbia valenza didattica e non sia autorizzata dal docente;

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici messi a disposizione dall'Istituzione scolastica;

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente al coordinatore e alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi deprecabili; dovere la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare;

La contravvenzione dei suddetti divieti comporterà l'applicazione delle sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola (vedi tabella sanzioni B-B1)

Deroghe

Per documentate e motivate ragioni di salute degli alunni (ad esempio: monitoraggi glicemici, ecc.) i genitori possono fare richiesta al Dirigente Scolastico di detenzione del cellulare a scuola per gli usi consentiti. Gli alunni autorizzati possono utilizzarlo limitatamente per le attività di cui alla deroga concessa. In ogni caso il cellulare non va tenuto sul banco. I docenti della classe vengono informati, tramite il registro in adozione, circa gli alunni autorizzati e la motivazione della deroga concessa. L'eventuale possesso di dispositivi a scuola non implica la conseguente responsabilità da parte dell'Istituzione Scolastica per eventuali smarrimenti, furti o rotture. Pertanto i genitori saranno personalmente responsabili dei casi sopra menzionati, non addebitabili alla Scuola, come indicato nel patto di responsabilità.

L'uso del telefono cellulare è sempre ammesso nei casi in cui lo stesso è previsto dal PEI o dal PDP come supporto rispettivamente per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, come specificato nelle più recenti normative;

L'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'Informatica e alla Grafica e Comunicazione e in tutti gli altri casi ove ne ricorra la necessità previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;

E' consentito al personale docente utilizzare il cellulare durante le ore di servizio per scopi esclusivamente legati all'accesso al registro elettronico, salvo casi espressamente resi noti al Dirigente Scolastico.

Resta ferma la possibilità di utilizzo per finalità didattiche di tutti i dispositivi tecnologici e digitali in possesso della scuola a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento come pc, tablet, lim, secondo le modalità programmate dalla scuola nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa.

CAPITOLO XII

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLA IA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

In conformità con la Disposizione ministeriale prot. n. 166 del 09/08/2025 “Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale”, il presente regolamento riporta il quadro di riferimento per l'adozione consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche.

L'introduzione dell'IA nella scuola risponde all'esigenza di promuovere l'innovazione didattica e organizzativa, favorire percorsi di apprendimento personalizzati, rafforzare l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali, nonché ottimizzare i processi amministrativi. L'utilizzo di tali strumenti deve avvenire nel pieno rispetto dei principi costituzionali e delle normative europee e nazionali vigenti in materia di protezione dei dati personali, sicurezza informatica ed equità.

È fatto obbligo che ogni uso di sistemi di IA avvenga sotto la supervisione dei docenti e con la responsabilità del Dirigente Scolastico. L'IA non sostituisce il ruolo educativo del personale scolastico, ma costituisce un supporto alla didattica e all'organizzazione della vita scolastica. Pertanto, alla luce delle premesse:

E' VIETATO

l'utilizzo di sistemi di IA che rientrino nelle pratiche vietate dall'AI Act, quali ad esempio:

- la manipolazione subliminale;
- il riconoscimento delle emozioni;
- il social scoring;
- la profilazione discriminatoria;
- qualunque altra applicazione che possa ledere la dignità, la libertà o i diritti fondamentali degli studenti e del personale.

È altresì vietato l'uso improprio degli strumenti di IA per eludere verifiche, plagiando o sostituendo il proprio lavoro personale con contenuti generati automaticamente senza esplicita autorizzazione del docente.

Eventuali progetti o applicazioni di IA destinati a studenti o al personale scolastico devono essere approvati dagli organi collegiali competenti e autorizzati dal Dirigente Scolastico, previa verifica della conformità alle normative vigenti. Ogni attività che comporti il trattamento di dati

personali deve essere accompagnata da idonea informativa e, nei casi previsti, da valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA/FRIA).

Il personale docente e ATA ha il dovere di vigilanza sull'utilizzo degli strumenti di IA da parte degli studenti e di segnalare tempestivamente alla dirigenza eventuali infrazioni o comportamenti scorretti, dovere la cui inosservanza comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari (vedi [Allegato 1](#) sezione B2).

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il regolamento d'istituto, comprese le sue appendici e nello specifico il patto educativo di Corresponsabilità può essere modificato dal Consiglio d'Istituto convocato esplicitamente a questo scopo. Ogni modifica proposta deve essere approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Per la revisione del patto educativo di corresponsabilità, saranno preventivamente sentiti il Comitato dei genitori e il comitato degli studenti.

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (TABELLA VIOLAZIONI/SANZIONI)

Mancanze Disciplinari (Violazioni)	Sanzioni Disciplinari (Provvedimenti)	Organo competente ad infliggere le sanzioni	Termini del ricorso
A			
Assenze Ingiustificate	Richiamo verbale o Nota Disciplinare	Docente Il personale ATA segnala all'o. c.	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
Mancato svolgimento del lavoro assegnato			
Comportamento scorretto in classe			
Comportamento scorretto nell'esercizio dei diritti di associazione			
B			
Utilizzo di dispositivi mobili personali durante l'orario scolastico.	I Violazione: Nota Generica valida come richiamo scritto sul registro elettronico;	Docente	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
	II Violazione: Nota Disciplinare sul registro elettronico con ripercussioni sulla valutazione del comportamento;		
	III Violazione: Nota Disciplinare con l'individuazione di attività alternative e di impegno civico a fini rieducativi.	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	
	IV Violazione: Nota Disciplinare con un allontanamento dalle attività didattiche da 1 a 15. *		
B1			
Riprese fotografiche, cinematografiche e registrazioni audio che si configurino come "abuso dell'immagine altrui"	Nota Disciplinare e convocazione dei genitori. Provvedimento disciplinare con un allontanamento dalle attività didattiche da 1 a 15 giorni. *	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno

B2			
Utilizzo di sistemi di IA che violano la normativa vigente (AI Act).	Nota Disciplinare con un allontanamento dalle attività didattiche da 1 a 15 giorni. *	Consiglio di Classe. Dirigente Scolastico	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
Utilizzo di sistemi IA per plagio nelle attività e consegne didattiche.	Richiamo verbale e/o Nota Disciplinare	Docente	
C			
Comportamento offensivo verso compagni, docenti, personale ATA, D. S..	Nota Disciplinare	Docente	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
D			
Inosservanza delle Disposizioni organizzative e di Sicurezza	Nota Disciplinare	Docente	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
E			
Danni al patrimonio scolastico	Nota Disciplinare e richiesta di risarcimento dei danni	Docente e Dirigente scolastico	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
F1			
Reiterazione dei comportamenti di cui alla lettera A	Nota Disciplinare e convocazione dei genitori	Docente e Consiglio di classe	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
F2			
Reiterazione di comportamenti di cui alle lettere C-D-E	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni *	Consiglio di classe e Dirigente Scolastico	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
G Reati			
Furto	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con convocazione dei genitori. *	Consiglio di classe fino a 15 gg. Consiglio di istituto per periodi superiori e per la non ammissione agli scrutini finali o all'esame di stato.	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno
Calunnia			
Oltraggio			
diffusione pubblica di foto, filmati o registrazioni audio relativi a persone presenti nell'istituto con pregiudizio per il decoro o la reputazione delle stesse persone.	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori, non ammissione agli scrutini finali o all'esame di stato nei casi più gravi *		
Ogni altra procedura legale inerente ai punti 1 - 4 della lettera G è di pertinenza del Dirigente Scolastico che valuterà la rimessione degli atti alla competente Procura della Repubblica.			
* In caso di allontanamento breve dalle attività didattiche saranno previsti percorsi di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e attività socialmente utili da svolgere a scuola in orario non didattico nel caso di allontanamenti di			

breve durata (1-2 giorni) o presso una associazione o ente del Terzo settore in collaborazione con l'istituto scolastico. In caso di allontanamento breve, il CdC procederà nella scelta dell'attività più appropriata, tra quelle indicate di seguito:

- Supporto alle attività di manutenzione dei laboratori sotto la supervisione di un tecnico;
- Catalogazione della biblioteca scolastica;
- Supporto ai collaboratori scolastici nelle attività di pulizia e riordino degli ambienti scolastici.

Nota esplicativa sugli allontanamenti

Visto il DPR 134/2025, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Si stabilisce quanto segue:

- nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo;
- nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui alla normativa vigente, dovuta all' inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti previsti, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

ALLEGATO 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(art.3 d.p.r. 21 novembre 2007, n.235)

Approvato con delibera del CONSIGLIO D'ISTITUTO del __/__/__

Approvato con delibera del COLLEGIO DOCENTI del __/__/__

IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Coinvolge: Dirigente Scolastico
Docenti
Personale A.T.A.
Alunni
Genitori
Consigli di Classe
Collegio Docenti
Consiglio di Istituto
Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico

Impegna: Scuola
Studenti
Genitori

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 di cui alle delibere n. ____ del Consiglio di Istituto del _____ e n. _____ del Collegio docenti del _____;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 che ha statuito un principio non esclusivamente repressivo, ma anche risarcitorio-riparatorio volto al perseguimento di una finalità rieducativa mediante attività di tipo 'riparatorio' di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, ...);

VISTO in particolare l'art.3 del suddetto D.P.R che testualmente si cita: 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1. 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;

VISTE le LINEE DI INDIRIZZO di cui alla nota ministeriale n.30 del 15 marzo 2007 che a tale articolo esplicitamente si richiama nell'evincere la sussistenza di un dovere specifico, per ciascuno studente, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche;

VISTA la DIRETTIVA 5 febbraio 2007, n.16;

VISTA la nota ministeriale n.107190 del 19/12/2022;

VISTA la nota ministeriale n.5274 del 11/07/2024;

VISTA la nota ministeriale n.3392 del 16 giugno 2025;

VISTA la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7ª commissione permanente del senato della repubblica "sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento" della xviii legislatura;

VISTO il vigente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA dell'istituto approvato con delibera del collegio docenti del _____ e consiglio d'istituto del _____;

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del corso di studi prescelto;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- distribuire le verifiche in modo razionale nell'arco della settimana;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento ed al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo con gli studenti e le famiglie;
- prevenire e/o reprimere comportamenti violenti e le altre infrazioni disciplinari previste dal Regolamento di disciplina;
- svolgere un'azione educativa diretta a promuovere l'acquisizione del senso critico, del senso di responsabilità e dello spirito di solidarietà;
- informare le famiglie sull'andamento didattico disciplinare dei figli.

LO STUDENTE SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA E DEI GENITORI A:

- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- aprirsi al rapporto con i compagni, favorendo l'integrazione e l'aiuto reciproco;
- avere verso tutti un comportamento improntato al rispetto ed alla considerazione della persona;
- aver cura dei beni collettivi e mantenere l'ordine e la pulizia dei locali, nella consapevolezza che si è tenuti a risarcire i danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento responsabile ed adeguato alle diverse situazioni;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non utilizzare il cellulare e altri dispositivi elettronici personali come previsto nel Regolamento d'Istituto.
- non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso di bagni;

- rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio;
- Svolgere, nel caso in cui gli venga comminato il provvedimento disciplinare dell' allontanamento, le attività rieducative previste nel regolamento

I GENITORI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:

- informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dei figli utilizzando non solo gli incontri scuola-famiglia, ma anche l'ora settimanale di ricevimento;
- attenersi alle scelte educative e didattiche condivise con questo patto e discuterne con i figli;
- controllare quotidianamente e giustificare tempestivamente le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate;
- collaborare con l'istituzione scolastica a favorire il rispetto delle disposizioni relative al divieto dell'uso del cellulare a scuola così come previsto nel Regolamento d'Istituto;
- controllare l'impegno domestico nello studio ed il profitto scolastico;
- prendere visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- partecipare alle riunioni degli organi collegiali ed alle altre occasioni di incontro promosse dalla scuola;
- risarcire i danni arrecati volontariamente dal figlio ai locali della scuola, al materiale didattico ed ai beni dei compagni;
- segnalare alla scuola eventuali malattie infettive al fine di favorire, all'occorrenza, interventi cautelari tempestivi;
- essere puntuali negli adempimenti burocratici richiesti dalla segreteria della scuola;
- essere parte diligente nel condividere con la scuola il percorso rieducativo del proprio figlio in caso di applicazione della sanzione dell' allontanamento, irrogata per violazione del regolamento

Il genitore/affidatario nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari; nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art.4, comma 5 del dpr 249/1998, come modificato dal dpr 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e l'impugnazione.

Il genitore sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle disposizioni qui richiamate e a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE